



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 99 del 18/07/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 20 giugno 2013, n. 166

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione Subcomparto C3/b2 Casalicchio - Autorità Procedente: Comune di Terlizzi.

L'anno 2013 addì 20 del mese di Giugno in Modugno (Bari), nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 20979 del 31.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6349 del 03.08.2012, il Comune di Terlizzi presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione Subcomparto C3/b2 "Casalicchio", con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico:

- Rapporto ambientale preliminare "Verifica di assoggettabilità a VAS", anche su supporto cartaceo

- Elaborati progettuali così come elencati:

Tavola 01 _ stralcio planimetrico di p.r.g.

Tavola 02 _ stralcio catastale computo grafico delle superfici del subcomparto elenco catastale delle proprietà'

Tavola 03 _ spazi riservati alla viabilità ai parcheggi e quote altimetriche caratteristiche tecniche delle sedi stradali computo delle superfici parcheggio pubblico e privato

Tavola 04 _ spazi a verde pubblico attrezzato verde privato condominiale

Tavola 05 _ fascia di rispetto stradale e distacchi degli edifici dalle sedi stradali

Tavola 06 _ altezze fabbricati distacchi fra edifici ambiti di intervento ed edilizio unitario

Tavola 07 _ cessioni stradali cessione verde pubblico cessione parcheggio pubblico

Tavola 08 _ rete idrica e fognante rete elettrica rete pubblica illuminazione

Tavola 09 _ rete gas metano rete telefonica

Tavola 10 _ computo delle superfici

Tavola 11 _ progetto planovolumetrico

Tavola 12 _ abaco schemi tipologici e sezione di progetto (edilizia residenziale pubblica corpi a e f) computo superficie netta a parcheggio computo superficie lorda computo volume

Tavola 13 _ abaco schemi tipologici e sezione di progetto (edilizia residenziale privata /commerciale b e c) computo superficie netta a parcheggio computo superficie lorda computo volume

Tavola 14 _ abaco schemi tipologici e sezione di progetto (edilizia residenziale privata /commerciale d e f) computo superficie netta a parcheggio computo superficie lorda computo volume

Tavola 15 _ profili prospettici di progetto

Tavola 16 _ sede stradale ricadente fuori comparto oggetto di esproprio

Tavola 17 _ tavola di raffronto

Allegato A _ relazione e tabelle

Allegato A1 _ relazione

Allegato B _ schema di convenzione

Allegato C _ titoli di proprietà

Allegato D _ elenco catastale della proprietà

Allegato E _ atti notarili

Allegato F _ piano finanziario

Allegato I _ relazione geologica e geotecnica

Con nota prot. n. 6854 del 31.08.2012 questo Ufficio precisava, atteso che il Piano, come dichiarato dal Comune di Terlizzi nella nota prot. n. 7090 del 13.03.2012, risultava approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 57/2008 e riapprovato in variante con Delibera di Consiglio Comunale n. 11/2011, ai sensi dell'art. 16, commi 10 e 10 bis, della LR 20/2001, di poter procedere alla verifica di assoggettabilità a VAS "unicamente su un piano che non abbia concluso l'iter amministrativo e i cui contenuti siano configurati così come presentati per l'approvazione definitiva", in quanto, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "La fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma....Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione"; nella stessa nota quest'Ufficio chiedeva pertanto al Comune di Terlizzi quali rimedi amministrativi erano stati posti in essere o si intendevano porre in essere successivamente alla DCC di approvazione del Piano al fine di permettere l'espletamento della procedura.

Con nota prot. n. 24288 del 13.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7536 del 20.09.2012, il Comune di Terlizzi riscontrava la nota sopra citata comunicando che con Delibera n. 4/2012 il Commissario Straordinario aveva deliberato:

- "di sospendere ai sensi dell'art. 21-quater c. 2 della L. 241/1990, la Delib. C.C. n. 11/2011 e la Delib. C.C. n. 57/2008 per mesi 6, e comunque, sino all'acquisizione del parere di competenza della Regione Puglia in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS;
- di riavviare il procedimento di formazione del Piano Urbanistico Esecutivo del sub comparto "C3/b2 - Casalicchio" del vigente PRG, nella parte di acquisizione dei necessari pareri in materia di VAS".

Con nota prot. n. 8160 del 11.10.2012, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quest'Ufficio comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Urbanistica Espropriazioni;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- ASL di Bari;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
- Autorità di Bacino della Puglia;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Terlizzi, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo

ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

Con nota prot. n. 12787 del 29.10.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9371 del 08.11.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano aree interessate da vincoli PAI".

Con nota prot. n. 4168 del 13.11.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9558 del 14.11.2012, la Regione Puglia, Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità comunicava che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del servizio.

Con nota prot. n. 5559 del 03.12.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10687 del 20.12.2012, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia trasmetteva il proprio contributo nell'ambito della consultazione.

Con nota prot. n. 220540 del 18.12.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 833 del 29.01.2013, il Servizio Territorio della Provincia di Bari precisava che "non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate".

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Terlizzi;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Ente preposto all'approvazione del Piano è il Comune di Terlizzi;

e preso atto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 57/2008 il Comune di Terlizzi ha approvato il Piano di Lottizzazione del sub comparto C3/b2 "Casalicchio";
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 11/2011 il Comune di Terlizzi ha approvato la variante al sub comparto C3/b2 "Casalicchio", ai sensi dell'art. 16 commi 10 e 10-bis della LR n. 20/2011;
- con nota prot. n. 7090 del 13.03.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2384 del 20.03.2012, il Comune di Terlizzi ha fornito un quadro complessivo della strumentazione urbanistica attuativa del PRG vigente;
- con Delibera n. 4/2012 il Commissario Straordinario, come dichiarato nella nota del Comune di Terlizzi prot. n. 24288 del 13.09.2012, ha sospeso "ai sensi dell'art. 21-quater c. 2 della L. 241/1990, la Delib. C.C. n. 11/2011 e la Delib. C.C. n. 57/2008 per mesi 6, e comunque, sino all'acquisizione del parere di competenza della Regione Puglia in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS".

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione del Subcomparto C3/b2 "Casalicchio" nel Comune di Terlizzi sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione del Subcomparto C3/b2 "Casalicchio" nel Comune di Terlizzi, così come trasmesso dal medesimo Comune con nota prot. n. 20979 del 31.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6349 del 03.08.2012. Il Rapporto Ambientale Preliminare fa riferimento al Piano di Lottizzazione approvato con DCC n. 57/2008, così come modificato dalla variante allo stesso piano approvata con DCC n. 11/2011, entrambe sospese con Delibera del

Commissario ad acta n. 4/2012. In particolare nell'Allegato A1 "Relazione", si dichiara che la variante consiste nello "spostamento di una sola sagoma verso nord di pochi metri, impegnando la zona di suolo resa libera dalla traslazione della sagoma, con la stessa quantità di verde pubblico che viene sottratta a seguito dello spostamento". Tale spostamento è rappresentato nella Tavola 17 _ tavola di raffronto.

Il Piano di Lottizzazione interessa un'area posta ai margini del centro abitato, localizzata ad ovest del P.E.E.P. di via Casalicchio e della zona F2 destinata ad area per le attrezzature religiose ed assistenziali. Nella parte nord-ovest confina attualmente con suoli agricoli, mentre il PRG vigente prevede che l'area in esame sia delimitata da un tratto del rete viaria anulare, circonvallazione, che, secondo il PRG, dovrebbe racchiudere l'intero ambito urbano esistente e di espansione.

Dal Rapporto Ambientale Preliminare si rileva che il piano di lottizzazione interessa un'area dell'estensione di mq 20.330 e prevede i seguenti ambiti di intervento (pag. 8):

- Ambiti "A" ed "F" per una superficie complessiva di mq. 2.176 destinati unicamente ad edilizia residenziale pubblica;
- Ambiti "E", "D" e "C" per una superficie complessiva di mq. 3.100 destinati ad edilizia residenziale privata e terziaria;
- Ambito "B" per una superficie complessiva di mq. 1.213 destinata unicamente ad edilizia residenziale privata.

L'indice di edificabilità è pari a 0,65 mc/mq e la volumetria progettuale è di 13.183 mc, suddivisa complessivamente in sei edifici di altezza massima pari a 11,75 m (2.636 mc di edilizia commerciale terziaria, 6.327 mc di edilizia residenziale privata, 4.218 mc di edilizia residenziale pubblica). Il P.R.G. prevede "una zona G4 (aree per il verde pubblico attrezzato) per una superficie di mq. 5.200, oltre ad una zona G3 (aree per i parcheggi pubblici) per una superficie di mq. 1.250". Le aree a verde sono concentrate nella fascia a ridosso del tratto di circonvallazione da realizzare e nell'area centrale fra gli edifici, mentre i parcheggi sono distribuiti lungo i margini delle strade perimetrali.

Per quanto riguarda la viabilità, come indicato nel P.R.G., è previsto che il comparto sia perimetralmente delimitato dal prolungamento di via della Resistenza e da nuova viabilità a sud, nonché dal tratto di circonvallazione a nord-ovest. Nel complesso la nuova viabilità è pari a 7389 mq (tavola 7).

Relativamente alle altre urbanizzazioni primarie, dalle tavole 8 e 9 si rileva che le reti, idrica, elettrica, telefonica, di illuminazione pubblica e di distribuzione del gas metano, saranno allacciate a quelle già esistenti su Via della Resistenza, mentre la rete fognante si collegherà a quella presente su Viale delle Mimose. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, si dichiara nel RAP che "si è ritenuto di non progettare alcuna rete di fogna bianca in quanto il Comune di Terlizzi è sprovvisto di una rete organica di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, salvo che per alcune limitate zone dell'abitato, peraltro sprovviste di recapito finale delle acque stesse"...."Per cercare di sopperire a tale carenza, si è previsto di dotare le aree non costruite di aree a verde e quindi drenanti" (pag.9). A tal proposito nell'Allegato I "Relazione geologica e geotecnica" si riporta che "per facilitare le opere di raccolta, gestione e smaltimento, l'area del comparto è stata suddivisa in due bacini ognuno con il suo punto di recapito finale. Nell'ambito dei singoli bacini, le aree impermeabili saranno dotate di griglie di captazione e canalette di adduzione agli impianti di sedimentazione e disoleazione, con troppo pieno collegato ad un pozzo disperdente" (pag. 29).

Il piano è attuativo di scelte pianificatorie (riguardo l'ubicazione, la natura, le dimensioni) operate in sede di Piano Regolatore Generale comunale, "approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1051 del 04.08.2000", strumento non sottoposto a valutazione ambientale. Il Piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. Per quanto riguarda piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, nel RAP si fa riferimento al PUTT/P, al PAI, al PTA, aree protette e rete natura 2000, analizzando la situazione vincolistica esistente della quale si riferisce in seguito.

La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore

dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

Dall'esame dell'Ortofoto 2010 emerge che l'area si presenta attualmente ineditata e quasi del tutto priva di alberature, tuttavia la carta di uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.regione.puglia.it) classifica la stessa come "uliveto".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e da ambiti territoriali estesi o distinti individuati dal PUTT/P, ad ogni modo si dichiara nel RAP che l'area di lottizzazione ricade nei "territori costruiti" definiti dal PUTT/P.

Si segnala unicamente che è presente ad ovest dell'area interessata il corso d'acqua "Lama Marcianise", classificato come "corso d'acqua pubblica" nel quadro conoscitivo del PPTR, tuttavia dall'Allegato I "Relazione geologica e geotecnica" si rileva che dista più di 150 m dal perimetro del piano (pag. 27).

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alla tutela delle acque ed alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal PAI, come confermato dalla stessa Autorità di Bacino con nota prot. n. 12787 del 29.10.2012.
- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, nello specifico in aree soggette a tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei, come segnalato dal Servizio regionale Tutela delle Acque con nota prot. n. 5559 del 03.12.2012, per le quali valgono le misure 2.12 dell'all. 14 miranti alla riduzione dei prelievi idrici.

Dall'Allegato I "Relazione geologica e geotecnica" si rileva inoltre quanto segue.

- "Ad ovest dell'area di lottizzazione scorre un impluvio, con direzione di scorrimento sud-nord" (il corso d'acqua "Lama Marcianise", presente nella Carta Idrogeomorfologica redatta dalla stessa AdB), e che "il solco è caratterizzato da un dislivello di una decina di metri ed il limite occidentale dell'area di "pertinenza fluviale" si trova ad una distanza maggiore di 100 m dall'area interessata dalla lottizzazione. In riferimento a quanto prescritto dalle N.T.A. del piano di Bacino (PAI), si precisa che l'area di

lottizzazione in progetto non rientra nelle aree a rischio riportate dalla cartografia ufficiale e dista oltre 75 dal margine ed oltre 150 m dall'asse di lame e/o impluvi. Pertanto il terreno in esame non rientra tra le aree di rischio di cui l'art. 10 delle NTA del PAI" (pag. 27).

- "L'indagine idrogeologica ha evidenziato la presenza di una falda carsica profonda circa 500 m dal p.c., caratterizzata da acqua "dolce" e la mancanza di falde superficiali che possono interessare le strutture fondali dei fabbricati" (pag. 35).

Infine, relativamente ad altre tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Terlizzi invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Ruvo di Puglia che ha come recapito attuale il Canale Lama dell'Aglio (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 52.842 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 70.965 Abitanti Equivalenti, il PTA prevedeva un ampliamento/adequamento, con modifica del recapito finale da quello attuale al Mar Adriatico con condotta sottomarina a Molfetta. Dai dati disponibili sul sito dell'Autorità Idrica Pugliese (<http://monitoraggio.aatopuglia.it/>), aggiornati ad aprile 2013, si rileva che gli interventi sul depuratore sono ultimati, mentre per quelli sul recapito finale è prevista l'ultimazione nel 2016.

- L'agro del Comune di Terlizzi risulta in buona parte compreso all'interno della perimetrazione delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola, in particolare nella delimitazione definita ZVN - Area 8.

- Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Terlizzi, ha una percentuale di RD per l'anno 2012 pari al 10,910%, a fronte di una percentuale di 9,955% nel 2011.

- Dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Terlizzi è classificato come zona attività produttive B ("Comuni distribuiti sull'intero territorio regionale, e dalle caratteristiche demografiche differenti, nei quali le emissioni inquinanti derivano principalmente dagli insediamenti produttivi presenti sul territorio, mentre le emissioni da traffico auto veicolare non sono rilevanti"), in cui trovano attuazione le misure per il comparto industriale. L'area oggetto di studio presumibilmente dovrebbe rientrare nell'ambito della zonizzazione acustica comunale all'interno della classe II, ovvero alle aree prevalentemente residenziali, anche se i limiti di legge, in assenza della zonizzazione acustica comunale, prevedono valori più elevati dei limiti di Leq dB(A) diurno e notturno, pari a 70 e 60. Occorre segnalare infine che il tronco anulare che verrà realizzato in attuazione del PRG rappresenterà una probabile fonte di emissioni di rumore da traffico veicolare.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP (cap. 4.2) vengono analizzati quelli dovuti alle azioni di piano (realizzazione dei lotti, della viabilità, dei parcheggi e delle aree a verde) sulle "componenti ambientali" (aria, suolo, natura e biodiversità, rifiuti, acqua e paesaggio) e sulle "componenti territoriali" (economia, ambiente urbano, mobilità, energia). Gli impatti negativi sono legati principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di acque reflue, di rifiuti, di emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, di rumore da traffico indotto, al consumo di suolo ed incremento delle superfici impermeabili, all'ingombro dei volumi fuori terra.

In generale gli impatti derivanti dall'attuazione del piano sono ritenuti non significativi, attesa l'entità della trasformazione prevista, e comunque mitigabili tramite opportune misure/interventi da porre in essere nella fase esecutiva (pagg. 27-28):

- previsione di elevate percentuali di superfici permeabili;

- previsione di una elevata dotazione di aree a verde con spiccate capacità depurative e di filtro per gli agenti inquinanti;

- impiego di pavimentazioni semipermeabili;
- distanze sufficienti per garantire la migliore esposizione delle superfici esposte;
- introduzione in copertura di pannelli solari per la produzione di acqua calda;
- realizzazione di strutture di tamponamento (pareti verticali, coperture,...) con un buon livello di isolamento termico;
- utilizzazione di doppi vetri;
- previsione di pannelli solari fotovoltaici;
- utilizzo di materiali eco-sostenibili.

Si rileva inoltre che a protezione delle nuove residenze dal tracciato del tronco anulare previsto dal P.R.G. è prevista una fascia di verde pubblico profonda 25,00 metri dalla carreggiata stradale, a vantaggio del comfort ambientale dell'insediamento.

In linea generale si segnala che tutte le misure elencate devono trovare corrispondenza con gli elaborati progettuali di piano ed essere esplicitamente inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Relativamente agli impatti cumulativi derivanti da analoghi interventi previsti dal PRG nell'intorno dell'area di intervento, nel RAP si osserva che la zona è "situata alle spalle del nucleo urbanizzato costituito da una zona P.E.E.P. e della zona F2 destinata ad area per le attrezzature religiose ed assistenziali che attualmente ospita la Comunità Franciscana di Betania. Due lati dell'area oggetto di intervento, sono costituiti da aree in cui il P.R.G. prevede l'espansione residenziale con le rispettive aree di parcheggio e di verde pubblico attrezzato. Il terzo lato è costituito da un'ampia area destinata a verde agricolo e in cui non ci sono possibilità di trasformazioni edilizie in grado di provocare un carico urbanistico di rilievo" (pag. 28). A tal proposito si segnala che del quadrante nord-ovest del PRG, a cui appartiene il piano in esame, le ulteriori zone C3c, C2a, C3/b1 e C3a, non risultano oggetto di pianificazione esecutiva e di istanze di verifica, come confermato dalla nota del Comune di Terlizzi prot. n. 7090 del 13.03.2012. Tra le suddette zone quella del piano in esame risulta essere la minore in termini di superfici e volumetrie.

In ogni caso, nel RAP vengono indicate alcune misure da mettere in atto alla scala comunale da parte dell'Amministrazione al fine di ridurre gli impatti del piano:

- Razionalizzare il traffico veicolare afferente alla lottizzazione promuovendo modalità di mobilità sostenibile
- Incremento della raccolta differenziata
- Campagna di sensibilizzazione per il risparmio idrico.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione del Subcomparto C3/b2 "Casalicchio" non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Sarà pertanto necessario che l'Ente preposto all'approvazione del Piano provveda con apposita deliberazione ad apportare, laddove necessario, le opportune revisioni ed integrazioni agli elaborati scritto-grafici costituenti il piano.

Si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003) e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

Siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione delle stesse qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora si rilevasse la presenza di ulivi aventi carattere di monumentalità ai sensi della LR 14/2007.

Garantire il comfort acustico interno alle residenze, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico prodotto dagli assi viari, in particolare dal tratto di circonvallazione previsto a nord-ovest dal PRG (es. barriere antirumore, requisiti di isolamento acustico degli edifici). Si rammenta che, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95, deve essere effettuata una valutazione previsionale del clima acustico per gli insediamenti residenziali prossimi alle opere elencate nello stesso articolo.

Si verifichi la possibilità di recuperare e riutilizzare le acque meteoriche per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia" Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002).

Relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato.

Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).

Per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005.

Posizionare le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno dell'area di piano in modo che risultino facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

Per le fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161;
- si integrino gli elaborati di Piano con il Rapporto Preliminare Ambientale, ed in particolare le Norme Tecniche di Attuazione con tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, delle attività di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione comunale (es. Programma delle opere pubbliche), o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti dalle nuove aree di lottizzazione verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'attuazione del sistema di raccolta differenziata;
- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Ruvo di Puglia, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;
- monitorare lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente relativamente agli aspetti di rilevanza ambientale, in particolare il consumo di suolo (superficie di comparti edificabili realizzati, superfici impermeabilizzate, aree a verde realizzate).

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione del Subcomparto C3/b2 "Casalicchio" del Comune di Terlizzi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

il Dirigente dell'Ufficio
Programmazione Politiche
energetiche VIA e VAS,

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione del Subcomparto C3/b2 "Casalicchio" del Comune di Terlizzi - Autorità procedente: Comune di Terlizzi, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto
